

del Langravio, la religione, e l'essere tenuti fuori dai negozj, e soprattutto il voler Cesare far imperatore il figliuolo, odiato in Germania, nè potendolo ottener per la via ordinaria, aver tenuto mezzo che il Papa e il Concilio lo eleggessero; ovvero aver pensato, fornito il Concilio, e così quasi posto il freno alla Germania, di riformare la bolla aurea, e nella riforma creare il figliuolo re de' Romani. E che S. M. voglia tentar o una o l'altra cosa lo credono certo, sapendo che ha fatto consultar in Lovania s'ella, senza il consenso de' principi, potesse riformar l'Imperio e la bolla predetta, e fu consigliata che si.

Del Concilio non si contentavano i Germani (1), perchè avendo S. M. Cesarea tanti voti di sudditi e dependenti, temevano che facesse risolver a modo suo le difficoltà, ed intendesse poi di astringerli ad obbedire alle decisioni di quello; e alcuni presero l'occasione della guerra di Francia per assicurarsi con la forza o coll'accordo. Sassonia dicono che si movesse anco per ambizione, perchè si dicea che aveva convenuto d'esser fatto re di Sassonia; altri dicono imperatore. Di lunga mano pensò a questa guerra contra S. M. Cesarea per l'offesa di ritener il Langravio.

*(E qui finisce il presente estratto)*

(1) Ne parla in tempo passato, perchè il Concilio di Trento era stato di nuovo prorogato, il 25 aprile del 1552, all'avvicinarsi di Maurizio di Sassonia nella sua ribellione contro Carlo V.